

Affinare le armi

Autor(en): **Motta, Stefano**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2015)**

Heft 6

PDF erstellt am: **05.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



S P I T E X

Assistenza e cura a domicilio

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio

6/2015 | Dicembre/Gennaio

Affinare le armi

Nelle scorse edizioni ci siamo occupati dei rapporti tra gli Spitex di interesse pubblico e quelli commerciali che, pur operando nello stesso settore, si differenziano su alcuni aspetti quali ad esempio l'obbligo di presa a carico. Altri attori sono presenti sul territorio: gli infermieri liberi professionisti o quelle che ancora oggi chiamiamo «badanti», ma che sarebbe meglio ribattezzare «collaboratrici famigliari», proprio per dar loro dignità e professionalità.

Tutti questi attori sono confrontati, e lo saranno sempre più, con casi più complessi e con una pressione sempre più forte per la riduzione dei costi. In questa situazione c'è il rischio che si spendano più energie nel concentrarsi sul proprio piccolo orticello, perdendo la visione d'insieme. Nel rispetto delle singole peculiarità, vale però la pena di individuare, tutti assieme, i punti in comune per salvaguardare l'importanza del settore delle cure a domicilio.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista

Un diploma per le collaboratrici famigliari

Con questa iniziativa, unica a livello nazionale, le badanti diventano una componente riconosciuta della rete di aiuti.



Fulvio
Manghera
Foto: SM

È iniziato nelle scorse settimane il corso di preparazione all'esame per ottenimento del diploma cantonale di collaboratore/trice famigliare, corso promosso dall'Associazione Opera Prima, Croce Rossa Svizzera sezione Ticino e dall'Ente per la formazione continua e l'educazione permanente ECAP, con la collaborazione del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e del Dipartimento della sanità e socialità. Lo scopo del corso è di migliorare le competenze delle collaboratrici famigliari e le loro conoscenze dei vari servizi presenti sul territorio per cercare di arricchire le sinergie della rete di sostegno del mantenimento a domicilio, ambito che è da anni in forte espansione.

Il corso è rivolto a tutte le persone che sono occupate nell'assistenza a domicilio di un anziano e prevede 180 ore di insegnamento in classe (suddivise in 5 moduli) oltre a 60 ore di impegno indipendente. È previsto, durante il corso, anche un periodo di pratica, svolta con l'abituale utente, seguita da perso-

nale formato che va ad affinare le competenze pratiche del corsista ed a validarle. Nei moduli, oltre alle tematiche dell'economia domestica e dell'accompagnamento all'anziano, è prevista anche l'istruzione di base in materia di Legge sul lavoro, in maniera da rendere attente le collaboratrici famigliari ai loro diritti, cercando così di arginare le situazioni di lavoro nero, di superamento dei limiti imposti dalla Legge sul lavoro o dal contratto normale di lavoro per il personale domestico. Il costo del corso è di CHF 1200, vi sono però delle agevolazioni finanziarie previste da alcuni sindacati che riducono notevolmente l'onere a carico del corsista.

La prima sessione d'esame è prevista per la prossima primavera, in seguito verrà riproposto annualmente, mentre i corsi avranno una frequenza semestrale. Con il superamento dell'esame, si ottiene il diploma cantonale di collaboratore famigliare.

di Fulvio Manghera,
direttore Opera Prima

Per maggiori informazioni gli interessati si possono rivolgere al segretariato ECAP di Lamone, al numero di telefono 091 604 20 35